Rex Destruens, Re Lear

a cura di Massimo Cacciari

TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

a cura di Massimo Cacciari / regia Leonardo Tosini / con Arianna Calgaro, Simone Pedini, Andrea Sadocco, Magdalena Soldati, Daniele Tessaro / produzione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

Note

Il *Re Lear* è una delle tragedie più appassionate e paradossali di Shakespeare. Tutto sembra nel segno della follia, della mancanza di misura. Fino a raggiungere intensità e violenza davvero apocalittiche. Eppure il problema che questo grande dramma solleva è chiaro - e di assoluta attualità. Si tratta dell'insanabile conflitto che nelle epoche di crisi è destinato a esplodere tra generazioni. Il salto tra padri e figli è allora incolmabile e può dare esito soltanto alla rovina di entrambi. Così quello che si considera il nucleo della vita sociale, la famiglia, va anch'esso in malore. Esplodono tempeste che le umane forze non possono contenere. La rivolta di alcuni dei figli ha pari forza in questo che il loro amore. Impotenti l'una e l'altro.

L'opera

Re Lear ruota attorno alla decisione dell'anziano re di dividere il suo regno tra le sue tre figlie: Goneril, Regan e Cordelia. All'inizio dell'opera, Lear convoca le figlie e chiede loro di esprimere l'amore che provano per lui, promettendo di concedere una parte maggiore del regno a quella che lo ama di più. Goneril e Regan, con parole adulatrici, riescono a ingannare il re e a ottenere la loro parte di eredità. Cordelia, la più giovane e favorita delle figlie, si rifiuta di partecipare al gioco delle lusinghe. Irritato dalla sua risposta, Lear la disereda e la manda in esilio in Francia, dove il re francese la sposa.

Lear distribuisce il suo potere a Goneril e Regan, ma presto si rende conto di aver commesso un terribile errore. Le due figlie maggiori, ora libere dal controllo paterno, mostrano il loro vero carattere, trattando il padre con disprezzo e riducendolo gradualmente a una condizione di totale impotenza. Lear, sconcertato e tradito, inizia a perdere la ragione. In una delle scene più potenti dell'opera, il re vaga sulla brughiera durante una tempesta, dando voce alla sua disperazione e follia.

Parallelamente, si sviluppa una seconda trama che coinvolge il conte di Gloucester e i suoi figli, Edgar e Edmund. Edmund, il figlio illegittimo, trama per usurpare il posto del fratellastro Edgar, tradendo il padre e alleandosi con Goneril e Regan. Anche Gloucester, come Lear, soffre per l'ingratitudine di un figlio e diventa vittima delle circostanze.

Alla fine dell'opera, Lear, completamente devastato, si riconcilia con Cordelia, che torna in Inghilterra per salvarlo. Tuttavia, il lieto fine è solo un'illusione: Edmund, dopo aver causato distruzione e morte, viene ucciso da Edgar in un duello e infine Cordelia viene catturata e uccisa, e Lear, incapace di sopportare il dolore della sua morte, muore di crepacuore.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

REGIONE DEL VENETO · COMUNE DI PADOVA Assessorato alla Cultura · CITTÀ DI TREVISO · CAMERA DI COMMERCIO PADOVA Il futuro a portata di impresa · CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO DOLOMITI Semplice e Impresa · CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO · Provincia di Padova · CONFINDUSTRIA VENETO EST · FONDAZIONE DI VENEZIA · MINISTERO DELLA CULTURA